



*“Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà”*  
(2 puntate televisive sul canale RAI Scuola e un percorso di incontri in webinar)

Oggi siamo tutti chiamati a impegnarci per una grande sfida globale: realizzare un nuovo paradigma dello sviluppo umano in armonia con il pianeta che ci ospita. Per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall’Agenda ONU occorrono un pensiero integrato, l’impegno di tutti, e un profondo cambiamento del nostro sguardo su di noi e sul mondo.

Per tale gigantesca sfida in corso, che consiste in un vero e proprio cambio di rotta, l’uomo si colloca in un ruolo cruciale in funzione dei potenziali espressi dalle tecnologie che ha prodotto, ma proprio per questo necessita di un parallelo sviluppo della propria consapevolezza e responsabilità. Per questo, riteniamo, occorre potenziare, acquisire diffusamente e incarnare una sempre più approfondita conoscenza di come funzioniamo. In tal senso le comprensioni che stanno emergendo con lo studio del nostro cervello, gli studi sulla mente e sulla coscienza, oltre a molti altri ambiti di indagine che vengono rivoluzionati dalle più recenti scoperte, sono saperi strategici del nostro tempo da usare in funzione di un’evoluzione sostenibile, e possono aiutarci a gestire e orientare il cambiamento.

Allo stesso tempo, l’attenzione alla scala globale di cui istituzioni come l’UNESCO si fanno carico, e l’orientamento contenuto nei principi dell’UNESCO alla pace, ai diritti umani, al rapporto armonico con l’ecosistema terra e al riconoscimento della varietà biologica e culturale come risorsa evolutiva, proprio operando attraverso il focus sulla conoscenza, possono essere un contesto sensibile in cui sviluppare una linea di pensiero e di azione in tale direzione.

La Cattedra UNESCO in “Paesaggi Culturali del Mediterraneo e Comunità di Saperi” dell’Università degli Studi della Basilicata, in accordo con la Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO, lancia il progetto *“Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà”*. Si tratta di 2 appuntamenti televisivi, sul canale RAI Scuola, in cui si lancia un programma di incontri in cui si racconta il contributo delle Cattedre UNESCO italiane, anche



attraverso il confronto con altri studiosi ed esperti sui temi della sfida globale per lo sviluppo sostenibile.

Se in Italia nel 1960 la TV è divenuta Educativa grazie al Maestro Manzi, che riuscì a portare la Scuola fin dentro le case delle persone, insegnando a leggere e scrivere a bambini e ad adulti, oggi è un mezzo di comunicazione di massa che può contribuire a diffondere la cultura della sostenibilità. Con il programma UNITWIN/UNESCO Chairs, lanciato dall'UNESCO nel 1992, le Cattedre operano come ponte tra il mondo accademico, la società civile, la ricerca e la politica, con il fine di garantire, attraverso la cooperazione intellettuale, l'accesso, il trasferimento e l'adeguamento del sapere per diffondere e realizzare gli obiettivi dello sviluppo globale e dell'evoluzione umana, in termini di sostenibilità e di resilienza dei singoli contesti e dell'insieme.

Per questo le 2 puntate televisive sono pensate come occasione per introdurre un programma di incontri in webinar, in cui le Cattedre UNESCO italiane, dialogando con ospiti invitati dal mondo della ricerca e della conoscenza, potranno raccontare le sfide del compito assunto, gli obiettivi specifici perseguiti e le strategie messe in campo, nella ricerca scientifica così come nell'esplorazione di nuovi ambiti di apprendimento, come azione sociale consapevole e responsabile in un mondo in rapido cambiamento.

Per i traguardi stabiliti dell'Agenda 2030, che è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, in generale la cultura, in tutti gli aspetti che vanno dalla ricerca scientifica all'educazione, è allo stesso tempo un mezzo e un fine per lo sviluppo sostenibile, contribuendo anche indirettamente ad aspirazioni più ampie per la pace, l'inclusione sociale, le libertà fondamentali e la diversità culturale.

La ricerca comune di soluzioni e di buone pratiche, la condivisione di strumenti e di strategie, la collaborazione e la partecipazione su vasta scala sono tutti elementi chiave per riuscire nell'impresa, e nell'era della conoscenza gioca un ruolo strategico proprio la disponibilità di mezzi di comunicazione di massa e in tempo reale, con piattaforme telematiche e in generale il web, e canali radio e televisivi.



Poiché nel 2022 sarà celebrato il trentesimo anniversario della nascita del Programma UNITWIN/UNESCO Chairs, i materiali delle 2 puntate sul canale televisivo di RAI Scuola e il programma di incontri webinar previsti potranno essere presentati, in quella ricorrenza, come sintesi del contributo delle Cattedre UNESCO Italiane, predisponendo anche la traduzione degli stessi nel formato di una pubblicazione a stampa.

Il programma delle 2 puntate su RAI Scuola, di durata di 35 minuti ognuna, prevede i seguenti interventi:

Aurelia Sole (Rettrice UniBas), Stefania Giannini (Vice Direttore Generale UNESCO per l'Educazione), Gaetano Manfredi (Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica), Franco Bernabè (Presidente CNIU), Pietro Pietrini (Direttore Scuola IMT), Enrico Giovannini (Portavoce Asvis), Paolo Ceccarelli, Paolo Orefice, Carmine Gambardella (responsabili dei 3 raggruppamenti in cui confluiscono le 32 Cattedre UNESCO italiane), Lucio Ubertini (COSP-SHeC), Angela Colonna (Chair holder Cattedra UNESCO UniBas), ed altri ospiti secondo un programma in corso di perfezionamento.

Modera: Annateresa Rondinella (Cattedra UNESCO UniBas, ideatrice del progetto).

Entrambe le puntate verranno registrate a Matera il giorno 9 ottobre 2020.

Matera, agosto 2020

Angela P. Colonna